

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sulle quali salite tutte.

Giovedì 9 Giugno 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 128

nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signator tura quod alius tegant

nonne ergo simas crucis obstringamar amors
Quae vicit mundana, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utanen

ALLA GAME'A

LA FERMA BIENNALE IN DISCUSSIONE

L'epurazione della Minerva Il ciclone in Sardegna

Roma, 8. — Nonostante i molti discorsi contrari (la Massoneria aveva lavorato per salvare i suoi affiliati) oggi si è approvato il progetto per l'epurazione della Minerva. Quindi si è iniziata la discussione — dopo tre anni — del disegno di legge per la ferma biennale. In fine di seduta Calissano assicurò subito l'interrogante Congiù che le notizie sul ciclone di Sardegna sono molto esagerate.

In principio di seduta s'ebbe una doppia tragicommedia, grazie al Presidente che da qualche tempo s'è fissato il cavicchio di rimproverare l'imprecisione delle interrogazioni. Un lungo bisticcio s'ebbe prima con Casolini e poi con Rampoldi. Ad un certo punto Cermenati, che sta vicino a Rampoldi osserva: — Ma succede sempre così con questo presidente! Ad ogni interrogazione ci deve essere questa storiella.

Gli onorevoli Aprile, Pinchia ed altri stanno ad osservare questa scena e portano parole di pace. Qualcuno sorride.

Rampoldi — Non c'è niente da ridere; c'è da piangere! (Commenti).

Presidente — Proprio viene da piangere, on. Rampoldi, soltanto a vederla! (allude alle infelicità fisiche del deputato: Proteste su tutti i banchi).

Voci all'Estrema — Ma che modo è questo, presidente villano!

Dopo il terremoto

La notte « bianca » a Calitri — La calma della giornata. — L'aspetto desolato.

Roma, 8. — Telegrafano da Calitri che gli abitanti di quel Comune, hanno passata la notte bianca; la popolazione si è riversata sulle vie, pregando e cantando inni sacri. La notte è stata lugubre, e gli abitanti trepidavano sempre per il timore di nuove scosse.

Ma la vivita dei Sovrani rialzò il morale.

Calitri, 8. — I Sovrani durante il viaggio furono accolti dovunque con grande entusiasmo dalla popolazione che li acclamò alle varie stazioni. Il treno reale sottò poche ore a Sant'Angelo dei Lombardi, e rispartì per Calitri, ove giunse alle ore 4. I Sovrani, accompagnati da Sacchi, salirono in automobile all'abitato e fecero la prima visita all'asilo di mendicanti ove sono ricoverati i feriti, presso i quali la Regina volle fermarsi, mentre il Re col ministro Sacchi si recò a visitare le rovine del paese.

Al Re ha fatto impressione la grande calma della popolazione e si è compiaciuto altamente con molti. Il disastro è certo dolorosissimo, ma fortunatamente è poca cosa, tanto che in breve la popolazione avrà finito di risentirne gli effetti. E di ciò ogni italiano dovrà sentirsi felice.

La parte inferiore del paese è salva. Man mano però che si sale verso la parte alta della città, le case sono sempre più danneggiate. Pure si vedono delle case in piedi, che presentano solo qualche crepacchio. Si entra, e vi sono i soffitti per metà crollati, i poveri letti incalzinati, le misere masserizie rotte. Moltissime sono le case in questo stato: tutte in piedi, ma dentro inabitabili. Il Castello, che stava sulla cima del monte, a ridosso del quale sorge Calitri, è crollato. Era tutto intorno da una grossa muraglia, sotto la quale misere casupole dell'alto paese si erano da tempo raccolte. Tutto è crollato; anche i bastioni delle casupole sono stati travolti. Qui le rovine sono impressionanti e pietose. I materiali di tufo, di cui le costruzioni erano fatte, danno l'apparenza di un enorme mucchio di pomice.

Si estrassero fuori dalle macerie 24 cadaveri, oltre a tre portati dalla campagna. I lavori di disseppellimento continuano alla presenza del Re, sempre accompagnato da Sacchi. E' impossibile dire se altri cadaveri si trovino sotto le macerie.

Il servizio dei soccorsi è già organizzato. Mentre il Re assisteva ai lavori, sopravvenne la Regina che poscia, accompagnata da Sacchi, è partita in automobile per Vallata.

A San Fele.

San Fele, 8. — Quando giunse in automobile la Regina col ministro Sacchi fu accolta da grandi acclamazioni.

Visitò le case danneggiate e distribuendo soccorsi pecuniari alla popolazione, che, dapprima sorpresa dall'augusta visita, proruppe in entusiastiche acclamazioni alla Sovrana. Le donne accorrevano a baciarle la mani.

Una sola casa è crollata ieri mattina, seppellendo sei persone che rimasero uccise. Vi sono alcuni contusi. Le case lesionate sono numerose.

L'on. Sacchi ha ordinato lo sgombero delle abitazioni pericolanti ed ha lasciato sussidi per le famiglie siano ricoverate altrove. Gli ufficiali del genio civile provvedono al puntellamento delle case ed alle più urgenti riparazioni.

Più tardi, acclamatissimo, è giunto il Re, che confortò i feriti.

Altre visite. — Condoglianze. Il ritorno del Re.

Calitri, 8. — I Sovrani sono partiti alle ore 14.27 con treno speciale acclamati calorosamente dalla folla.

Avellino, 8. — I danni in provincia sono relativamente lievi: vi sono case lesionate, in numero limitato, in vari comuni; le chiese hanno sofferto dei danni.

San Fele, 8. — Accompagnato da queste autorità, Pon. Nitti si è recato a Rabona, e quindi a Ruvo, ed infine a San Fele. Ha visitato tutte le case danneggiate.

Benevento, 8. — Il Duca D'Aosta si recò a visitare tutti i paesi danneggiati dal terremoto in provincia d'Avellino.

Roma 8. — Sono giunte dai Governi Esteri molte condoglianze pel disastro.

La Presidenza della Croce Rossa si è recata sul posto per provvedere ai più urgenti bisogni. Sono esenti da tasse i vaglia destinati al soccorso dei colpiti dal terremoto.

Per i nuovi edifici delle Poste.

Roma, 8. — Per domattina sono convocati gli Uffici della Camera, per esaminare vari disegni di legge, tra cui quello della ricostruzione e riparazione degli edifici ad uso servizio postale e telegrafico di Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Siena e Brescia.

E quello di Udine?

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Sangue ancora

Dopo il fonogramma ieri vi sovvenno questa corrispondenza:

Lunedì sera verso le 23 la guardia Viotto si sentì chiamare da grida d'aiuto mentre con insistenza si picchiava al portone della sua abitazione. Allarmato uscì e si trovò di fronte il falegname Adamo del Ben detto Silvestro di Vallanoncello che fece appena in tempo di esclamare: « i me ga dà una cortelada al cor » stramazza a terra privo di sensi e grondante sangue da una grave ferita al petto. Fu trasportato d'urgenza all'ospedale e medicato. Sembra trovarsi ora fuori pericolo.

Frattanto il foritore, tal Giuseppe Calzio, calzolaio di Borgo delle Grazie fu tradotto alle Carceri. Secondo le sue asserzioni avrebbe incontrato iersera il Silvestro il quale gli si sarebbe avventato contro gridandogli « doveva farghe la foia a un clericale, e non essendoghe riuscito te amazerò ti ». Per difendersi dall'aggressore gli avrebbe vibrato un colpo con la punta dell'ombrello e sarebbe scappato.

Lasciamo ora indagare alla giustizia quanto vi è di vero in questa faccenda e rileviamo un fatto che non è sfuggito all'osservazione dei nostri amici. Mentre un gruppo di questi la stessa sera, circa un'ora prima della zuffa sopra riferita, cammiava pacificamente lungo il corso V. E. che a quel tempo è quasi completamente abbandonato, si accorsero di esser seguiti continuamente dall'Adamo come da una ombra; stavano commentando il corteo di domenica e si sentirono seccare dall'insistenza di quell'individuo, che li accompagnava come una spia.

Sarebbe da dare importanza all'esclamazione del Silvestro? Non ci soffermeremo su questo punto, ma insistiamo sul fatto in quanto dimostra l'eccezione di certi animi rozzi, facili a passare dalla parola ai fatti. Vadano pur superbi gli energumani rossi di aver al loro seguito genia di simil stampo. E noi ci domandiamo: possibile che la gente onesta si senta in grado di difender la loro causa: per aprire gli occhi ci vuole del sangue ancora?

Codroipo

Truppa ed ufficiali attesi a Co'roipo.

Per il 14 corrente sono attesi a Codroipo 100 ufficiali della scuola di cavalleria di Pinerolo, 100 uomini di truppa e 200 cavalli.

Ripartiranno il 15 successivo.

Per le elezioni amministrative.

Nessuna novità degna di essere segnalata è per ora a mia conoscenza. Tutto tranquillo e pare sia anche tutto immutato, si intende, quello che già sapete e che a suo tempo vi ho riferito.

La caccia agli zingari e le circolari prefettizie.

Questo Maresciallo dei Carabinieri Reali, signor Bizzotto, unitamente ad un suo milite ed al capo vigile Urbano, ebbe ieri sera un bel che fare con quei maledetti zingari, i quali, piombati in carovana su Codroipo, si misero a baruffarsi ed a fare ogni sorta di prepotenze contro i pacifici cittadini mettendone in serio pericolo l'ordine pubblico.

Una parte di essi fu messa in fuga, un'altra venne riconosciuta senz'alcuna colpevolezza ed in regola con le carte.

Fu invece tratto in arresto uno della carovana perchè trovato nascosto in un'osteria allo scopo evidente di non cadere nelle mani della forza e perchè trovato in possesso di due armi vietate.

Questo zingaro, dell'aspetto truce deve avere senza dubbio dei conti da appianare con la giustizia.

Il Prefetto della Provincia ha fatto a suo tempo delle circolari in proposito, con le quali suggerisce agli agenti della polizia di accompagnare queste bestie umane

sino al confine, è vero, ma io non saprei come osservare circolari così strane.

Queste circolari saranno ben scritte, ben intonate, ben ornate ma ciò non per tanto esse sono destinate solamente a mettere a repentaglio la vita degli agenti della pubblica forza senza strutto e senza costrutto, perchè quelle carovane dopo qualche giorno che sono al di là del confine, ritornano in Italia con i documenti in regola come altrettanti galantuomini, e quindi destinate anche a vieppiù corroborare l'assoma che che dal dire al fare vi è di mezzo il mare...

L'illustrissimo signor Prefetto o chi per esso (non ricordo chi ha posto la firma sulle citate circolari) ignora le immense ragioni che, se non addirittura impossibile, rendono bensì difficilissima l'effettuazione di un sì pericoloso accompagnamento.

Io invece, nella mia asinità, non saprei neanche pensare alla possibilità di accompagnare per lunghissimo tratto di strada, passando paesi, paesi e paesi sino al confine numerose turbe di zingari in continuo dissenso tra loro, sempre disposti e pronti alla ribellione ed alla strage anziché alla obbedienza ed alla sottomissione.

Sarebbe ora di uscire dalla incertezza e di finire di sfruttare così maleamente la vita porca del povero agente di pubblica sicurezza; sarebbe ora di considerare le carovane dei zingari come bande di briganti in azione e procedere contro essi in base all'articolo 248 del Codice penale che a me pare vada proprio a cappello.

Guagnini.

Latisana

(Nostrì fonogramma odierni).

Nuovo lutto del nostro deputato.

Il 6 corr. è morta a Roma dopo lunga malattia e numerose sofferenze sopportate con esemplare cristiana rassegnazione la baronessa Zoe de Hirschell de Minerbi, vedova Morigio e sorella al defunto padre del nostro caro deputato. La nobildonna fino all'ultimo momento conservò un'ammirabile lucidità di mente. Essa con tutta serenità richiese e si ebbe tutti i conforti religiosi nonché la benedizione speciale del nostro S. Padre.

L'illustre defunta era molto conosciuta a Latisana per le opere di carità che fece quando veniva a soggiornare a Preconico colla mamma deceduta 4 anni fa.

Da queste colonne vadano sincere condoglianze al nipote on. co. Lionello de Hirschell.

Mercato della foglia.

Ieri andarono venduti quint. 251.55 dalle lire 8 alle 10 al quint.

Stamane poca merce in piazza, mentre all'opposto vi sono diverse richieste di piccoli quantitativi, per dare, come si suol dire, l'ultimo boccone, alle partitelle post-die, o prossime a mattersi al bosco. Da ciò la sostenutezza dei prezzi con tendenza all'aumento su quelli di ieri.

Stregna

Funebrì.

Sabato scorso affettuosamente assistito dai famigliari e dal figlio Don Giuseppe verso le ore 3 pom. spirava in Tribil Inferiore la sua ball'anima nel bacio del Signore Duriava Antonio d'anni pieno e di meriti grandi.

Il trasporto della salma ebbe luogo lunedì come si prevedeva, con straordinario concorso di amici ed ammiratori dell'estinto.

Buono nella più genuina estensione della parola, edificante nella sua pietà, generoso nella sua beneficenza, tenero per gli infelici, di lui tutti parlavano con reverenza e con simpatia.

Questo solenne, ultimo tributo di stima e di cordoglio, oltre che onorare la memoria del defunto, si riflette qual prova di affetto per i congiunti superstiti e specialmente per carissimo Don Giuseppe, al quale mente per l'affligge, mandiamo le condoglianze nostre e quelle di tutti i numerosi amici.

S. Pietro al Natisone

La morte d'un giovane emigrante prossimo alle nozze.

(S) Verso la fine del p. gennaio partiva per l'estero gaio e pieno il cuore delle più rosee speranze, perchè col nuovo gruzzolo onestamente guadagnato avrebbe festeggiato le sue prossime nozze, Enrico Passerini di Antonio da Azzida, d'anni 31 giovane intelligente, attante dalla persona, laborioso ed ottimo figliuolo. A Pingrau (Austria-Ungheria) invece l'attendeva al varco un disgraziato accidente che in breve doveva schiuderli la tomba.

Mentre stava lavorando da scarpellino in una cava di pietra, una scaglia partita di forte scatto lo colpì a 2 cent. sotto l'orbita dell'occhio sinistro, producendogli all'apparenza un leggero taglio.

Non se ne allarmò di soverchio il baldo giovane, che lavatosi la ferita, continuò quel giorno ed altri di seguito nel suo lavoro, finchè il giorno 20 maggio dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale di Gratz. Era troppo tardi! L'infezione aveva guadagnato già troppo terreno e tutte le cure prodigategli riuscirono inefficaci: il 26 soccombette ucciso dal tetano.

Povero giovane! poveri genitori! Valga in parte almeno a lenire il vostro indidabile strazio il sincero e cordiale rimpianto degli amici e compaesani. Valgano le preghiere di tutti i buoni che hanno qualche persona cara lontana dal proprio tetto a guadagnarsi il duro tozzo di pane a suffragare l'anima benedetta.

Un'altra versione.

(Nostrò fonogramma)

Dopo l'invio della corrispondenza ho colto a volo un'altra versione che non posso oppurare.

Si vocifera adunque che le cose non si sono svolte precisamente come vi dissi sopra, ma che invece la ferita fosse stata inferta al Passerini da un compagno di lavoro, per gelosia, con un bicchiere da birra. Per quanto riguarda il povero morto questa s'è una versione sarebbe affatto da escludersi, essendo di carattere mite, schivo di compagnie ed alieno da brighe; non così invece alcuni suoi compagni di lavoro. E ciò che apre una grossa falla al dubbio abbastanza ragionevole, se non alla verosimiglianza, sta nel fatto che i presunti autori, han dovuto abbandonare i patrii lari anzi tempo per evitare le noiose conseguenze della Semi... nostrale.

L'autore sarebbe stato arrestato dalla polizia.

Così, ripeto, si dice, nè saprei giudicare quanto peso si possa dare alla nuova versione, essendo forse fatta più d'induzione che d'altro.

Porpetto

Elezioni comunali.

Seadono da consiglieri i signori: Cirio Adolfo, Pez Ermano, Dri Leonardo, Lorenzetti ing. Giovanni per sorteggio; Franzetti ing. Giovanni per sorteggio; Franzetti ing. Giovanni per sorteggio; Franzetti ing. Giovanni per sorteggio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 10 - s. Margherita r.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 7 corr. la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni.

Impianto elettrico sul Lumiei.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda dell'ing. G. Bas, di Milano per derivazioni d'acqua del Lumiei allo sbocco del Rio Miei in territorio di Ampezzo, diretta a produrre N. 390 cavalli di energia elettrica per trasporto di forza ad Ampezzo, Socchieve ed Enemonzo per illuminazione e forza motrice per industrie locali.

Esattoria di Codroipo.

— Accordò il nulla osta per parte della Provincia allo svincolo della cauzione prestata a garanzia della gestione esattoriale 1898-1902 del Consorzio di Codroipo.

Bilancio Esposti.

— Approvò il bilancio preventivo 1911 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine nei seguenti estremi: Spesa di lire 200826.61. Entrata L. 78826.61. Dificienza di L. 122000, da sopprimere metà dei Comuni in ragione di popolazione.

Resoconto morale Esposti.

— Approvò il resoconto morale 1909 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine.

Ufficio Prov. del Lavoro.

— Approvò il resoconto morale e finanziario dell'ufficio provinciale del lavoro 1909.

gipane conte Cintio, Di Bert Giuseppe, Martinis Arturo, Di Bert Luigi per rinuncia. Gli elettori sono chiamati alle urne per domenica 19 corrente.

Alcune raccomandazioni. Si scelgano, principalmente, persone oneste che diano sicuro affidamento di non proporre o approvare cose contrarie alla Religione e alla Morale, e amministrino la cosa pubblica con giustizia.

In secondo luogo siano persone intelligenti, abbiano coscienza del loro voto, comprendano cioè quanto viene trattato nelle sedute municipali e non dicano sì o no, come papagalli.

In terzo luogo, intervengano assiduamente alle sedute consigliari, e niuna cosa valga a trattenerle dall'adempiere il loro dovere.

Per ultimo ci vuole gente seria che non vada a ciarlare nelle osterie, svisando, alterando quanto fu veduto o sentito in Municipio.

Queste sono le norme generali, che devono servire di guida agli elettori, nella scelta dei consiglieri.

S. Vito al Tagliamento

Treno che investe un carretto.

Giovane ferito.

(8) Col treno delle 9, giungeva stamane alla nostra stazione un giovinotto che fu tosto trasportato all'Ospedale. Il dott. Fiorioli, che saliva sullo stesso treno alla volta di Udine, ridiscese e accompagnò il ferito.

Il giovinotto è certo Brun Valentino di anni 17 circa, fornaio a Cordovado.

Egli si accingeva a passare con un veicolo il livello ferroviario al disotto della stazione di Sesto-Cordovado, che era aperto, nel punto stesso che sopraggiungeva il treno. Il Brun non l'aveva potuto né sentire né vedere, per il rumore del veicolo e per il verde folto della vegetazione. Il cavallo, rimasto sfracellato, il calesse si capovoltò e il Brun fu lanciato a terra, contendendosi in diverse parti.

Il treno fu fermato. Il ragazzo fu aiutato sul treno stesso e trasportato qui.

Finora non ha recuperato completamente i sensi.

Le sue ferite non sono molto gravi.

Moggio Udinese

Treno merci che procura un ritardo di quasi due ore ad un treno viaggiatori.

(7) Verso le ore tre pom., un merci fra Chiussaforte e Dogna causa la rottura di un gancio di attacco fra due vetture, si divide in due, arrestandosi la seconda metà sotto una galleria distante da Dogna circa due Km. mentre la prima metà proseguiva fino alla vicina stazione senza che nessuno s'accorgesse dell'accaduto. Poco più tardi doveva passare l'omnibus che arriva a Udine alle ore 5 di sera che invece dovette attendere alla stazione di Dogna quasi due ore, tempo impiegato per rendere libera la linea.

Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari manicomi durante il mese di aprile 1910 delle quali risulta che nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 marzo 1910 num. 567 alienati di cui 349 uomini e 227 donne compresi n. 93 dozzinanti.

Durante il mese di aprile vennero accolti n. 58 alienati di cui 32 maschi e 26 femmine; vennero dimessi n. 33 ricoverati di cui 23 uomini e 10 donne morti n. 9 uomini, e trasferiti nelle succursali n. 12 donne. Rimanevano così ai 30 aprile 1910 n. 580 ricoverati di cui 349 uomini e 231 donne, compresi n. 90 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 marzo 1910 a carico della Provincia n. 734 alienati di cui 406 uomini e 328 donne.

Durante il mese di aprile furono accolti n. 12 donne dimessi n. 4 di cui 2 uomini e 2 donne e morti n. 2 donne. Rimanevano perciò al 30 aprile 1910 nelle succursali n. 740 ricoverati di cui 404 uomini e 336 donne.

Totale complessivo a 30 aprile 1910 n. 1320 ricoverati di cui 753 uomini e 567 donne e detratti i 90 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1230 alienati, cioè 95 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 324 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile. Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 16 nuovi alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso alla Provincia di Udine.

Arti e mestieri di Tolmezzo e Ampezzo.

Autorizzò il pagamento della 2.a rata del sussidio 1910 a favore della Scuola di Arti e mestieri di Disegno per gli operai di Ampezzo e Tolmezzo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Caserna carà. di Sacile.

Deliberò di acquistare dall'ing. caval. U. Granzotto altri mq. 90 di fondo in aggiunta a quello precedentemente acquistato per la costruzione della Caserma dei RR. Carabinieri di Sacile.

Regolamento delle risaie.

Apportò talune modificazioni ed aggiunte proposte dal Consiglio Superiore di Sanità allo schema di regolamento speciale per la coltivazione del riso nella Provincia di Udine.

Strada Ravascletto-Comeglians

Prese atto del verbale del sopralluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale nei riguardi del tracciato e della larghezza della strada da Ravascletto a Povolario. Comeglians per accedere alla stazione ferroviaria di Villasantina e riconosciuta per la strada stessa l'applicabilità della legge 8 luglio 1903 n. 312, riservò le definitive deliberazioni a quando verrà presentato il relativo progetto esecutivo.

Tiro a Segno di S. Pietro al Natissone.

Approvò il progetto di costruzione del campo della Società di Tiro a Segno di S. Pietro al Natissone importante una preavvisata spesa di L. 211.68, ed assunse a carico della Provincia il quinto della stessa in L. 42.33,60 che saranno stanziati nel bilancio del 1911.

La strada d'accesso alla Staz. di Tolmezzo

Approvò il progetto dell'ing. A. Moro relativo alla costruzione della strada d'accesso da Tolmezzo alla Staz. Ferr. omonima, che contempla un preavvisato dispendio di L. 10.000, di cui un quarto a carico della Provincia a termini della legge 8 luglio 1903 n. 312.

Asta deserta per la strada di Monte Croce.

Tenne notizia della desolazione dell'asta seguita per l'appalto della costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada Provinciale del Monte Croce e deliberò d'incaricare l'Ufficio Tecnico prov., salvo l'approvazione del Ministero di accellere il lavoro suddividendolo in vari cottimi.

Trattò vari affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Macomico e l'Ospizio Esposti.

Guarigione sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza di appetito o di indisposizione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle Polveri Solubili di MOLL. La scatola originale L. 2,20. Si richiama espressamente preparati di MOLL.

Riposo Festivo.

Riceviamo:

All'Associazione Comm. Ind. Esercenti LETTERA APERTA.

Una mezza dozzina di Esercenti hanno potuto ottenere l'apertura di negozi per 5 ore la domenica, a difesa dei propri interessi e non degli interessi cittadini, col turpinarle le Autorità Politiche, la Giunta Comunale, l'Ufficio del Lavoro, la stessa Vostra Associazione e l'Unione Agenti. Causa l'abrogazione della legge nei comuni contermini, il commercio cittadino è scosso, perché i provinciali approfittano dell'apertura diurna dei negozi di campagna, mentre in città l'apertura è concessa solo per le cinque ore pomeridiane. Perciò la Classe padronale è messa nelle condizioni non d'insorgere una buona volta a tutelare gli interessi generali col far osservare rigorosamente la legge; ma bensì di rivalersi verso la Classe degli Agenti licenziandoli con la volpina motivazione di riduzione del personale.

Non posso disconoscere però che dei licenziamenti giustificati per tale fatto, fra non molto dovranno avverarsi; e ciò per la disparità di condizioni fatte nei piccoli comuni a danno dei centri maggiori della Provincia, come sopra ho detto.

E ciò viene a danno diretto dei Commercianti e indiretto della Classe.

Questa tesi in difesa di Classe ebbe sempre a sostenerla di fronte alle Autorità Politiche e Comunali. Se i signori Commercianti coll'avermi proclamato il boicottaggio credono compiere opera civile io non posso che compiangervi in quanto che ho la coscienza tranquilla di aver difeso sempre gli interessi generali per evitare quanto oggi si va avverando a danno della Classe.

Il mio bilancio morale dal 9 Febbraio 1908 a tutt'oggi segna 50 denunce e sei processi per la difesa della Legge, mentre le Organizzazioni Padronali nulla hanno fatto per i loro associati, ma ben si sono coalizzate per uccidere quel leoncino nato morto.

L'opera di reazione per me è arma furto; continuerò a difendere i diritti di Classe in nome della giustizia e non delle vendette.

Cresciuti Luigi Segretario dell'Unione.

tissimo del buon andamento dell'azienda, perderebbe subito, indubbiamente gran parte del suo avviamento conquistato in parecchi anni d'esercizio.

Infine la Giunta ha riflettuto che non sarebbe cauto, distruggere l'impianto attuale, prima d'aver disponibile un impianto completo più potente, il quale sia in caso di soddisfare ad eventuali bisogni straordinari della città; e per questo la via più economica e più logica da seguire è di sostituire a grado a grado i forni nuovi (con due camere sovrapposte) ai vecchi (con camera unica di cottura), migliorando insieme a grado a grado le condizioni dei locali di servizio. Questo metodo di provvedere per gradi alle esigenze d'un'industria è stato da noi fino ad ora adottato con buoni risultati; e mentre giova ad evitare sorprese o sbalzi, ci permette fin d'ora di contare in modo positivo sul regolare e pieno ammortamento delle nuove spese coi mezzi propri del Forno municipale.

Eppure a noi sembra che la Giunta continui nel suo sistema poco lodovole dei rabbracciamenti. Per evitare la spesa di sessantamila lire che domanderrebbe l'impianto completamente moderno, ci si accomoda di «acomodare». Di qui a tre o quattro anni toccherà spendere le 60.000 lire... a tutto vantaggio delle finanze comunali.

Sussidi a istituzioni.

La Giunta propone di riconfermare per il biennio 1910-1911 la concessione dei seguenti sussidi annui sulle rendite del legato Tullio, già fissati nel 1906.

1. Alla Congregazione di Carità:
 - a) lire 500 per acquisto di apparecchi ortopedici;
 - b) lire 300 per somministrazione di strumenti da lavoro.
2. Alla Scuola e Famiglia: lire 1000 come speciale contributo per il Ricreatorio Festivo.
3. Alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie: lire 500.

Cessione del terreno

per una nuova caserma.

Convenzione relativa - Acquisti e permuta

E' già stato approvato il 29 settembre l'acquisto e la cessione gratuita all'Autorità militare di 50.000 mq. in Pianis per edificarvi sopra una caserma; e l'acquisto di altri 15.000 mq. da tenersi a disposizione delle autorità se ne avesse avuto bisogno. Il Genio Militare non solo disse necessari questi 15.000 mq. ma chiese la regolarizzazione dell'area, con l'acquisto di piccoli pezzi finitimi, appartenenti all'Ospedale (L. 1.131,40) a Sgobino Domenico (L. 2.157,54) e a Giuliano Manroner (L. 2.800,24): per un importo complessivo di L. 6.089,08, che, aggiunte alle lire 71.899,08 di mq. 71.121,98 del progetto primitivo fanno L. 77.488,46.

Aggiungansi L. 7.000 per la conduttura d'acqua e L. 8.000 per la costruzione della strada d'accesso in comunicazione diretta con la strada del Pulfero.

Per questa strada è necessario l'acquisto di terreno dall'Ospedale per L. 3.204,68 per una striscia del mappale 83; si acquistano poi i rimanenti 8.000 metri dello stesso mappale per il carcere mandamentale, come da deliberazione consigliere 3 agosto 1909. E' necessario inoltre fare altri acquisti.

Per fare fronte alle spese si propone un mutuo a tasso non eccedente il 4 1/2 per cento in non meno di 35 anni. Il mutuo si aggirerà sulle 93.000 lire.

Il Comune, nello schema di convenzione deve fornire alle Caserme acqua potabile nella misura di 25 litri per uomo e 50 per cavallo, e, ceduto il terreno, non potrà più vantare diritti.

L'Amministrazione Militare da sua parte si impegna di costruire sul terreno suddetto la Caserma per un Reggimento di Cavalleria di cinque Squadroni, iniziando i lavori dentro l'anno 1911 ed ultimandoli nel periodo di cinque anni e cioè dentro l'anno 1916, altrimenti il terreno torna al Comune semprechè l'Autorità militare non lo voglia acquistare per L. 90.000.

I Lombardi ad Oberammergau.

Quert'oggi alle ore 13,5 parte da Milano la Comitiva lombarda che si reca ad Oberammergau per assistere alla rappresentazione della Passione di N. S.

Ecco il suo programma dettagliato. Venerdì 10 giugno, arrivo a Monaco di Baviera alle ore 6,35. Visita della città. Partenza verso le ore 15 per Oberammergau, pranzo ed alloggio.

Sabato 11 giugno, permanenza ad Oberammergau e gita al castello di Linderhof cena ed alloggio al ritorno.

Domenica 12 giugno alle ore 7, S. Messa celebrata da un Monsignore e Rappresentazione della Passione di N. S., vitto ed alloggio.

Lunedì 12 giugno colazione ad Oberammergau, quindi grande sciarozzata di dieci ore attraverso le alpi bavaresi, arrivo ad Insbruck alle 19. Pranzo ad Insbruck e ritorno a Milano nel mattino del giorno 14. Il prezzo complessivo del viaggio è di L. 280.

Altra comitiva sarà diretta dal Canonico Soldini e partirà da Milano alla mezzanotte del 14 giugno percorrendo la linea Milano-Verona-Ala-Insbruck-Oberammergau-Castelli bavaresi-Monaco-Zurigo-Einsiedel-S. Gottardo-Milano. Prezzo complessivo dell'escursione L. 305.

Il dramma di una sciarozzata diciottenne.

Il ganzo fuggito.

Al Civico Ospedale, condotta dai vigili Urbani, veniva accolta stamane una ragazza diciottenne, Giuseppina Zanetti, nata e domiciliata a S. Rocco, sedicente seggiolaia. Aveva tentato di suicidarsi, annegandosi. Il dott. Pozzo si riservò la prognosi.

Diciotto anni e già una «lunga» vita di colpe e di infelicità! Due anni fa ella diveniva madre all'Ospedale, e poi fuggiva a Trieste. Venne rimpatriata per trasporto. Subì — in seguito — anche una condanna per furto. Poi chi giorni fa si presentava alla famiglia di Luigi Bertolini bidello alle scuole di S. Domenico, qualificandosi per «Maria Cremonese». Venne accolta. Ma la moglie del bidello, insospettitasi facilmente del contegno della ragazza, assunse informazioni e tre giorni fa la licenziava. Essa si qualificava per seggiolaia. Un tipo di bassa statura, non brutta. Immaginarsi la vita che conduceva!

La notte scorsa gozzovigliò, gronzolò e per gli esercizi pubblici, con certo Collovigh di Via Anton Lazzaro Moro. Ma fra i due sorse una vivace contesa, non sappiamo bene perchè. Il Collovigh anzi la percosse. Giunti in Via Palladio la ragazza si gettò nell'acqua. Il Collovigh si lanciò dentro per salvarla. Ella gli si avvinghiò per «morire assieme». L'individuo riuscì a porsi in salvo e a fuggire. Accorsi alle grida certi Melaro Ludovico e Fiatbaui G. Batta riuscirono a trarla in salvo.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'epilogo dello scandalo Sanniti

La tenutaria davanti ai giudici

L'aula è molto affollata di curiosi accorsi ad assistere allo svolgersi del processo a carico di Rosa Rosso-Trauner, la tenutaria della minore Angelina Sanniti accusata di lenocinio e di corruzione di minore.

Il pubblico ha invaso e stipato non solo i posti popolari e distinti ma benanco lo spazio che corre da questi al banco della difesa, accalcandosi a ridosso della poltrona del difensore.

Notata la presenza di moltissimi avvocati: tre o quattro donne solo, a onore di Udine.

L'entrata dell'imputata nell'aula genera una corrente di curiosità. Tutti si alzano, e si spingono innanzi per vedere questa donna sul cui capo pesa una delle più turpi ed infami accuse.

La Rosa Trauner piccola, mingherlina, con una faccia su cui il dolore e i patimenti hanno lasciato una traccia indelebile, si avvanza in mezzo di carabinieri a testa bassa evitando gli sguardi della folla che si fissano su lei.

Entrata nella gabbia siede nell'angolo a sinistra di chi guarda tenendosi rivolta verso il banco dei giudici.

Un primo incidente.

Apertasi l'udienza l'avv. Cosattini chiede di costituirsi parte civile in causa per conto del *Lavoratore Friulano*.

Domandiamo — dice l'avvocato — di costituirsi Parte Civile per meglio conoscere il processo e raccogliere elementi di difesa per la querela intentata dal marito della imputata.

Il Tribunale dopo una breve permanenza nella Camera di Consiglio respinge la domanda avanzata dal difensore del *Lavoratore*. L'avv. Cosattini deposta la toga se ne va.

La Deputazione Provinciale si costituisce Parte Civile.

Viene invece accolta la costituzione di P. C. della Deputazione provinciale rappresentata dagli avv. comm. Casasola e Cavarzerani.

L'interrogatorio dell'imputata.

Il Presidente fa quindi alzare l'imputata e dopo averne stabilito le generalità le spiega il capo d'imputazione. La donna nega ogni addebito.

Io ho ricevuta in consegna la bambina e la ho allevata bene, circondandola di cure affettuose come fosse stata mia.

Non è vero; lo giuro sull'anima mia, quanto si dice di me. Io non ho nessuna colpa.

Furono le cattive amiche che la rovinarono.

Ma cara la mia donna — insinua il

La sede elettorale dei socialisti.

Iersera alle 20,30 ebbe luogo nei locali del Segretariato dell'Emigrazione «gentilmente concessi» (come annuncia la circolare d'invito che abbiamo avuto occasione di vedere) una riunione generale del partito socialista per un'instanza in rapporto alle prossime elezioni amministrative. Ecco dunque a che cosa servono i sussidi del Governo, della Provincia e dei Comuni.

Vecchio nevrastenico che tenta suicidarsi.

Il fatto avvenne un'ora fa. Al N. 2 di Vicolo Pulesi abita un vecchio benestante, ma nevrastenico: Fioravante Biadena di circa 70 anni, pensionato di cancelleria. Convive con un figlio, Pasquò di mettere fine ai suoi giorni. E stamane alle 10,40 volle mettere in esecuzione il suo triste proposito gettandosi dal secondo piano.

Passava sotto in quel mentre la bambina Bertossi Giovanna novenne — abita nello stesso vicolo — con un fiasco in mano; e il vecchio le cadde quasi sopra. Questi nulla si fece; la bambina riportò ferite di un centimetro e mezzo al cuoio capelluto e una contusione alla spalla ed escoriazioni alla mano destra.

Ufficio di Vendita Laterizi.

Le Fornaci locali di Laterizi e quelle circostanti alla Città, a fine di agevolare la Vendita dei loro prodotti pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate hanno aperto un unico Ufficio di Vendita in Udine negli ammezzati del Caffè Corazza. (Telefono N. 432).

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 giugno 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 106.02
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 105.75
» 3 0/0	» 72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1486.—
Ferrovie Meridionali	» 700.75
» Mediterranea	» 423.—
Società Veneta	» 221.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebb.	L. 511.50
» Meridionali	» 369.25
» Mediterranea 4 0/0	» 502.25
» Italiane 3 0/0	» 373.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 515.75

Cartelle.

Fon. Maria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.25
» » » 5 0/0	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 511.50
» « » 4 0/0	» 521.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.57
Londra (sterline)	» 25.43
Germania (marchi)	» 123.99
Austria (corone)	» 105.48
Pietroburgo (rubli)	» 267.49
Rumania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.71

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

La seduta consigliere deserta

La mancanza del numero legale - Ci voleva ancor uno!

Interessi Comunali

Lire ventitemila pel forno comunale.

E' la seconda volta in sei anni che si ha il caso di vedere andar deserta una seduta del Consiglio Comunale per mancanza di numero legale. Caso rarissimo, dunque. I consiglieri — o almeno buona parte di essi — furono tenuti lontani dalla seduta per non votare mezzo milione di debiti alla vigilia delle elezioni?

Oppure galeotto fu solo il caldo, e il desiderio — o bisogno che dir si voglia — di stacciare la siesta del dopo pranzo? Comunque sia il Consiglio Comunale andò deserto.

Ed ecco la cronaca della seduta mancata:

Sono le 14,15 e nelle sale non vediamo più di dieci consiglieri; si teme già che la seduta abbia ad andar deserta. Alle 14,34 si raggiunge il numero di 16: il Sindaco prega i consiglieri di pazientare ancora un momento. Il campanello del telefono squilla frequentemente per chiamare da casa loro alcuni consiglieri; ma questi vengono stentatamente a uno a uno.

Si apre finalmente la seduta alle 15, presenti 19 consiglieri, e si legge il verbale.

Dopo il Sindaco annuncia che hanno scusato la loro assenza Gori, Magistris, Pittotti, Battistoni, Nimis e Tonini.

Si sospende la seduta mancando un consigliere per renderla legale: si attende il consigliere Doretta che ha avvertito d'essere in Consiglio fra 5 minuti.

I consiglieri che risposero all'appello sono:

Antonini, Belgrado, Bosetti, Comencini, Conti, Larocca, Measso, Montemerli, Muro, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Della Schiava, di Treuto, Vittorello.

Tuttavia nuovamente il campanello del telefono. Ma l'attesa è inutile ed il Sindaco alle 15,15 toglie la seduta, constatando con rincrescimento che manca il numero legale.

Il Consiglio sarà radunato in seconda convocazione.

Soltanto ieri — tre ore prima della seduta mancata — ricevemmo la relazione a stampa intorno ad alcuni oggetti che dovevano discutersi. Ne diamo qui un riassunto.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

rogarla sulla provenienza! ne riscuotevate un tanto per voi?

— Non è vero. Calunnie di gente malevola che mi vuol far del male.

— Perché volete che vengano a inventare dei fatti così gravi?

— Ma... La cattive lingue... borbotta l'imputata.

— Dalla Sartoria Chiussi l'Angelina fu licenziata perché aveva una quantità di adoratori, i quali la seguivano continuamente chiamandola Pipo.

— Non so.

— Guardate la mia donna; cercate di ricordarvi e parlate senza che io debba richiamarvi tutto alla memoria.

L'imputata tace.

— Dunque — continua il Presidente — il 18 giugno del scorso anno voi la Sanniti e la Fulgida avevate andare a Fagnana. Fuori porta Gemona vi incontraste con l'automobile dei signori Del Fabbro e Monici. Le ragazze vi salirono andando alla Sagra di Tarento e Socchieve; voi andaste sola a Fagnana, ove foste raggiunta a tardissima notte. In quella occasione non avete mai, nessuno rimprovero...?

— Ma i signori dell'automobile avevano detto d'aver sbagliata la strada (ilarità).

— Vi fu poi una nuova gita a Remanzacco con...

— Doveva venire con me. Quando fummo alla stazione ci si avvicinò il Volturmo Nodari e chiese di unirsi a noi. Mentre io ritornavo a casa per chiedere il permesso a mio marito di prendere parte alle gite, i due se ne andarono.

— Non potevate chiedere il permesso prima? Si dice che questi spessi abbandoni fossero fatti ad arte, per lasciar sola la ragazza coi suoi adoratori.

— Io dovevo chiedere il permesso a mio marito... per questo chiedo spesso...

— So, so quello che volete dire! Per questi fatti in famiglia scendevano varie scene.

Ma ritornando alla gita non sapete voi che successe a Remanzacco?

— Nossignor.

— A Remanzacco il Nodari fu scartato perché un ballerino poco provetto. A lui subentrarono i signori Mazzaroli, Colautti, Brunetta. La ragazza non rincevò nella sera, solo a tarda ora del domani. Essa girò coi suddetti signori recandosi al Caffè della Nave, al Restaurant Burghart e a Fagnana, poi di nuovo a Remanzacco ove fu ritrovata dal Nodari che la riaccompagnò a casa. A proposito, che contegno aveva il Nodari?

— Veniva per casa con intenzioni serie era riservato e serio...

Per questo la ragazza non poteva soffrirlo.

— Alla sagra di Passons la Sanniti si recò accompagnata dalla Croatto e anche in quell'epoca non rincevò la sera e assieme ai giovani De Vincenti e Conti si recò a dormire alla Osteria *Alle Nuvole*.

Faocavate inoltre scrivere delle lettere ai signori Monici e Canciani dando degli appuntamenti per conto della ragazza: la vostra segretaria era certa Irma Pittoni.

— Non è vero, vengano qui a dirlo.

— Foste mai in casa del signor Monici?

— Due volte e sola, per chiedere occupazione per mio marito e per farmi regalare un vestito smesso, per lui.

— Non sarete stata invece con l'Angelina, a non la avreste spinta a chiedere a quel signore del denaro perchè la famiglia ne aveva bisogno?

— Sono bugie, sono menzogne.

— Sentiremo cosa diranno i testimoni.

— Io voglio che venga sentita anche l'Angelina. Dirà essa se queste cose sono vere.

— L'interrogatorio termina.

La Parte Civile vorrebbe la lettura di quanto concerne il testamento ma il Tribunale non acconsente e si leggono i verbali di P. Sicurezza e dell'istruzione del processo. Da esso si rileva come il primo amante fu Lino Cavalieri; che Volturmo Nodari era « prudente e di ottime intenzioni » (secondo l'imputata; si apprende pure il nome di Monici (presso il quale si era pensato di occupare il padre pittativo come scrivano) e di Pontoni.

L'imputata colla ragazza usciva spesso di casa, e non solo di giorno: frequentemente anche di notte: aveva un contegno con essa, tutt'altro che di madre: l'occultava alla civetteria, conducendola da questo a quell'esercizio pubblico.

La vivacità e la proccacità dei modi della fanciulla venivano notati.

Fu impiegata dalla sartoria Chiussi; ma questi la licenziò per l'ostinata corte che le facevano gli studenti e che essa certo non disdegnava. Si impiegò poi presso Ricobelli, donde pure fu licenziata perchè distratta, mancante spesso al lavoro; giungevano molte lettere. I tentativi mai la sgridarono anzi la voce pubblica l'accusava di favoreggiatori, e di conduttori degli utili.

Nelle sagre fingevano di accompagnarla e d'inseguirla e poi ritornavano a casa. Il Traunero fu assolto in istruttoria per insufficienza di indizi.

Nella casa furono trovate lettere, biglietti, carte, manoscritti... La camera della ragazza ha apparenza povera.

Si deve ora udire la Sanniti. La P. C. domanda le porte chiuse, col P. M.; la Difesa vorrebbe le porte chiuse per tutto il processo; ma il Tribunale osserva che la regola è la pubblicità.

I testi d'accusa.

Nell'udienza pomeridiana si comincia l'escussione dei testi.

Primo ad essere interrogato è il giovane Volturmo Nodari, il cavalier servente sfortunato.

— Conobbi la Sanniti per la via e poco tempo dopo aver stretta relazione con lei la invitai alla Sagra di Remanzacco.

Quando fummo alla stazione la Rosso,

o lasciò dicendo che andava a chiedere il permesso al marito. Non vedendola più ritornare, partimmo soli. A Remanzacco l'Angelina mi lasciò unenestri ai signori Mazzaroli, Grandi e Colautti. Alla sera quando andai a riprenderla assieme ad essa si trovava anche il signor Brunetta.

La ragazza assieme ai suddetti signori venne ad Udine e si recò al Caffè della Nave, quindi da Burghart. Alle quattro del mattino mi recai a casa della Rosso ad avvertirla della faccenda.

— Che opinione aveva lei della ragazza?

— In principio buona, ma un giorno trovandomi al Corazza mi fu detto: Se vuoi la figlia paga la puglia alla madre. Allora il mio concetto cambiò totalmente. Quando la madre la offriva, la ragazza diceva *tas là che tu ses una ciccho*.

La Rosso nega.

Codarini Pietro, sarte. Conobbi la Sanniti in laboratorio. I primi giorni era composta e attiva poscia cambiò totalmente. Frequentava la compagnia dei giovanotti e assieme alla madre andava con essi nelle osterie a gozzovigliare.

Fu licenziata assieme alla Fulgida Croatto, per la cattiva condotta.

Vidi la ragazza ritornare da una sagra assieme a certo Scocimmarro. Avvertii i genitori di questi fatti.

— Quanto guadagnava la ragazza?

— Dalle L. 2 alle 2.50, ma aveva sempre una quantità di denaro in tasca.

La Rosso scatta a queste parole gridando: non è vero, non è vero!

— Pochi giorni dopo, trovai la Sanniti e la Rosso alla Trattoria del Giardinetto che mangiavano e bevevano; altra volta mi imbattei in loro in via Portanuova.

Chiesi alla ragazza delle spiegazioni ed essa mi rispose: Devo far ciò per portare denaro a casa.

Chiussi Antonio, sarte. La Sanniti andava a zonzo con giovani studenti e spesso mancava al lavoro. I giovani la chiamavano Pipo. Gli feci delle osservazioni poscia la licenziai.

Cossutti Maria. La madre veniva a chiamare l'Angelina in laboratorio. Alle mie osservazioni sulla sua condotta mi rispose: Sono padrona di fare quello che mi pare e piace.

Zannon Regina. Ogni volta che l'Angelina ritornava da qualche gita aveva sempre denari.

Croatto Fulgida. Conobbi l'Angelina quando si trovava al lavoro insieme a lei. Molti signori le dettero dei denari. Ebbe 80 lire anche da Piusi Romano per un recesso di querela.

Durante una gita a Cividale l'Angelina mi raccontò che un signore vecchio che lei chiamava il nonno le dava spesso del denaro.

— E come andò la famosa gita di Fagnana?

— Io l'Angelina e la Rosso dovevamo andare a Fagnana. Fuori porta Gemona di incontrammo con l'automobile del signor Monici e Del Fabbro. La Rosso dicendoci che quelle erano buone persone ci lasciò salire sull'automobile che ci trasportò prima a Tarento poscia a Socchieve ove ci fecero il ritratto. Nel ritorno ci perdemmo di strada ed essendo tardi andammo a dormire alle *Nuvole*.

— Avete avuto denari?

— No. Ma compresi che il Monici conosceva l'Angelina ed anche la Rosso.

— Alla Sagra di Cussignacco che vi disse la Sanniti?

— Che guadagnava i denari per portarli alla madre.

— Avete veduta l'Angelina in una casa equivoca di via Portanuova?

— Sì per pura combinazione.

— E dal Monici?

— Pure per combinazione.

L'Angelina mi disse che andava la Rosso a chiedere 15 lire in anticipo.

Pittoni Irma, la segretaria. La Sanniti era libera di fare ciò che voleva.

Frequentando la compagnia dei signori guadagnava 20 e 25 lire che consegnava alla Rosso.

Per incarico di questa scrisse varie lettere al Monici dandogli degli appuntamenti.

Pittoni Anna, sorella della Irma confermò le dichiarazioni.

Pittoni Anna, la maga. La Sanniti stava spesso fuori di casa tutta la notte. Il Traunero la schiaffeggiò. Aiutò il Traunero dandogli cibo, essendo senza lavoro. Questo dopo che l'Angelina era stata internata nell'Ospizio.

Anzil Emma. Un giorno l'Angelina voleva andare in piazza, malgrado l'opposizione della madre. L'Angelina si avvicinò e le sussurrò una parola in un orecchio, e la vecchia la lasciò.

— Parola miracolosa! — esclama il presidente.

— Le chiesi che cosa avesse mormorato all'orecchio della madre ed essa mi rispose: Se non mi lasci andare in piazza, domani non vado dal nonno.

Anzil Anna. Sotto il portone della Società Riunione Adriatica trovò l'Angelina e la Rosso. Questa voleva che quella andasse a chiedere denari al nonno.

Nel domani seppe che il Monici le aveva dato 20 lire.

— Fortunati Riccardo. Dà cattive informazioni della Rosso.

Barazzutti Vittoria. Fu assieme alla Sanniti alla Croatto Fulgida e ai signori Biasoni e Cosattini alla sagra di Paderno. Avendo fatto tardi andarono a dormire alle *Nuvole*. Vengono poscia sentiti Iscob Natale, Rigatto Antonini, che depongono sulle condizioni finanziarie del Traunero.

Terminata l'escussione dei testimoni il presidente passa a un confronto delle testi d'accusa con la giovane Sanniti. Il confronto avviene a porte chiuse. Sappiamo che questo fu oltremodo drammatico e che la Sanniti si gettò al collo della Rosso baciandola.

Terminata l'udienza il marito della Rosso Giuseppe Traunero, che tutto il giorno pas-

seggiò nei corridoi del Tribunale investì con ingiurie le teste d'accusa e specialmente la Croatto.

Fu allontanato dal Presidente.

La sentenza.

La Rosso-Traunero Rosa fu condannata ad anni due e L. 600 di multa.

ULTIME E PENULTIME.

Da Londra a Parigi in aeroplano.

Parigi, 8. — Il *Journal* annuncia che l'aviatore inglese Graham White, ha deciso di fare un viaggio da Londra a Parigi su un aeroplano costruito secondo le sue indicazioni in Inghilterra.

Naufrazi.

Malta, 8. — Un vapore tedesco affondò la galea italiana *S. Francesco da Paola*, presso la baia San Paolo. Dei sette uomini componenti l'equipaggio, quattro annegarono.

Lisbona, 8. — Dispaedi ufficiali da Lorenzo Marquez annunciano che un battello sul quale avevano preso posto gli impiegati di commercio che si recavano a fare una escursione, è affondato nel mare di Imbaca. Vi sono trentadue annegati.

La pantola cinese.

Pechino, 8. — Di fronte ai tentativi fatti per provocare l'ammutinamento fra i soldati in provincia, sono state tolte le culatte dai cannoni in varie provincie. Si sono inviate delle truppe fedeli nella regione dove si temono disordini, per prevenire qualche pericolosa sollevazione.

I danni dell'uragano in Francia.

Epernay, 8. — Per la terza volta, Epernay è stata ancora provata da un terribile uragano. Un quartiere è rimasto letteralmente inondata sotto le acque ed il fango. Due case sono crollate. Alcune altre hanno dovuto essere sgombrate.

Anche a Troyes un violento uragano si è scatenato stanotte. Parecchi fulmini sono caduti provocando incendi in alcune località e specialmente a Maizires le Grands Baroise ed a Vars le Charanges.

Cantarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia d. l. «Crociato».

RUBIC ANTONIO
Via Grazzano, 68 - Udine
Bandaio - Ottonaio - Idraulico
Impianti e riparazioni per acquedotti
RUBINETTERIA - ACCESSORI
Parafumini
Riparazioni e prove ai medesimi
Esecuzione ga antita
PREZZI MODICI

MUSICA NUOVISSIMA RIEPPI
Novena intera di Natale a 3 v. eg. org. da L. 1.50.
Vespere a 3 v. eg. archi, organo e Messa a 2 v. org.
Musica approvata a Milano e Udine.
In vendita presso **ERMINIO GOBESSI** - UDINE.

CURA D'UVA
(Vedere avviso in IV. pagina)

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione de' e: Ragadi, aglio, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.** MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

Premiata Industria

MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.

Stabilimento eletro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — **CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE.** — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Orghorie.

KEFOL

NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE **Polveri KEFOL** del Chimico farmacista **Bonaccio GINEVRA**

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. .65.

Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.**

Esigete espressamente le polveri KEFOL

STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE
Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI

Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta Operazioni ipotecarie su beni immobili; Colloca capitali; Patrono nell'amministrazione delle aziende commerciali; recupero di crediti; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali. Discrezione assoluta.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3^a - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 9^a - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti nel giornale L. 2 - la riga contata.

Repubblica di S. Marino



I 50.000 PREMI

assegnati al prestito a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza

sono da	Lire 1.000.000
»	500.000
»	200.000
»	100.000
»	25.000
»	20.000
»	15.000
»	10.000
»	5.000
»	2.500
»	1.250
»	1.000
»	500
»	250
»	200
»	125
»	100

per l'importo di Lire 20.495.000 coi rimborsi.

49.700 VERRANNO SORTEGGIATI

nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi in Roma nel Palazzo del Ministero del Tesoro.

al 30 Giugno e al 31 Dicembre

I premi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa. Le ultime obbligazioni e disegni di obbligazioni si vendono al prezzo di L. 30 e rispettivamente di L. 300 pagamento per contanti, oppure a Lire 31,50 e L. 315 pagabili a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che contiene chiarimenti e indicazioni importanti nonché il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri e che viene distribuito e spedito gratis dalla Banca CASARETO di Genova assuntoria del prestito e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita delle obbligazioni.

In UDINE presso: Banca di Udine, Banca Coop., Caff. Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
 SINGER



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
 DURANTE QUARANTA ANNI
 e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
 è LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
 in tutte le città del
 mondo



NEGOZI IN UDINE.
 Via Mercatovecchio N. 6
 CIVIDALE
 Via Carlo Alberto N. 9
 PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

RAGAGNIN VITTORIO

PORDENONE

Compera e Vendita Caseggiati - Terreni - Campagne

AFFITTANZE

Case Civili ed Operate - Trattorie - Negozi ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

Consigli interessanti



vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta = numero 273

ISCHIROGENO

I FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO
 nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFANCA e CONSERVA le FORZE

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepti, Gliceroterpina, Ipnottina", si spedisce gratis dietro cartolina da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cerro - Corso Umberto I, N. 113, palazzo proprio, NAPOLI

inserito nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
 (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
 L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITÀ impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato d'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrosi; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Usate l'Acqua Chinina Manzoni